

Verifica per il recupero del I trimestre/quadrimestre – classe terza

Oltre la spera che più larga gira  
passa 'l sospiro ch'escce del mio core:  
intelligenza nova, che l'Amore  
piangendo mette in lui, pur su lo tira.

Quand'elli è giunto là dove disira,  
vede una donna, che riceve onore,  
e luce sì, che per lo suo splendore  
lo peregrino spirto la mira.

Vedela tal, che quando 'l mi ridice,  
io no lo intendo, sì parla sottile  
al cor dolente, che lo fa parlare.

So io che parla di quella gentile,  
però che spesso ricorda Beatrice,  
sì ch'io lo 'ntendo ben, donne mie care.

- 1) Cosa descrive il sonetto, quale percorso compie il cuore?
- 2) Come si spiega l'«apparente» contraddizione tra il v. 10 («io no lo intendo») e il v. 14 («io lo 'ntendo ben»)?
- 3) Perché Dante è stato esiliato?
- 4) Quali sono le costanti delle «Rime» di Dante?
- 5) Quali caratteri ideali definiscono il «volgare illustre» nel *De vulgari eloquentia*?